

Istituto per la storia della Resistenza
e della società contemporanea
nelle provincie di Biella e Vercelli

Elisa Malvestito

malveli@libero.it

IL TRAMONTO DI FOSSOLI?

Borgosesia
29 ottobre 2012

Dopo il terremoto, quale futuro per il campo di Fossoli?

“Il terremoto ha colpito anche il campo di Fossoli (Carpi). Molte delle baracche, che hanno visto passare migliaia di deportati diretti a Auschwitz, Ravensbruck, Bergen-Belsen e Mauthausen, sono crollate. La forza della natura è riuscita a trasformare anche il volto della storia. Fossoli è un luogo simbolo, uno dei più importanti luoghi della memoria del nostro Paese non solo per la storia della deportazione, ma anche per le sue trasformazioni che segnano la storia del '900. Nato nel 1942 come campo di prigionia per i militari inglesi, dopo l'8 settembre 1943 e la fondazione della RSI si trasforma in campo concentramento per ebrei e prigionieri politici, per diventare nel 1944 campo di smistamento per la deportazione nei lager, sotto il controllo diretto delle SS. Nel dopoguerra vi vengono internate le persone prive di documenti, senza cittadinanza, poi nel 1947 don Zeno Saltini lo trasforma in Nomadelfia, la comunità per orfani di guerra. L'ultimo cambiamento si avrà nel 1952, quando il campo ospiterà i profughi istriano-dalmati. Oggi restano 33 baracche (15 che servivano per gli internati, 8 destinate agli ebrei, 7 per i prigionieri politici, 8 per le guardie e 3 di servizio) delle più di 95 iniziali e alcune sono state fortemente danneggiate dal sisma. Un importante “pezzo” della nostra storia, della nostra memoria rischia, dunque, di andare perduto, dobbiamo tutti operare perché ciò non avvenga. Prova a immaginare un progetto, anche grafico e multimediale, che, attraverso lo studio della storia del Campo, nelle sue diverse stratificazioni, punti alla salvaguardia, alla conservazione e al futuro utilizzo didattico delle baracche danneggiate dal sisma.”

INTRODUZIONE I

- LAGER: “aree edificate a fini detentivi e interdette al pubblico nelle quali alcune categorie di individui venivano imprigionate senza riguardo alcuno per l’ottemperamento delle norme giuridiche concernenti l’arresto e la custodia cautelare” (“Tanti olocausti”, Claudio Vercelli)
 - caratteristiche
 - oppressione
 - pianificazione e metodicità
 - assenza di diritti
 - tendenza generale a definire tutti i lager come “campi di concentramento”
 - meglio differenziare i vari tipi di campo

INTRODUZIONE II

- tipologie di lager
 - **campi di lavoro:** campi nei quali la detenzione non era finalizzata all'eliminazione diretta degli individui ma al lavoro forzato degli stessi
 - **campi di transito:** nei quali i prigionieri rimangono in attesa di trasferimento per i campi di detenzione
 - **campi di detenzione per prigionieri di guerra:** destinati ai prigionieri catturati durante l'avanzata tedesca o agli internati militari (soldati che non avevano aderito alla Repubblica sociale)
 - **campi di sterminio:** finalizzati all'eliminazione diretta e immediata di quanti vi erano deportati

INTRODUZIONE III

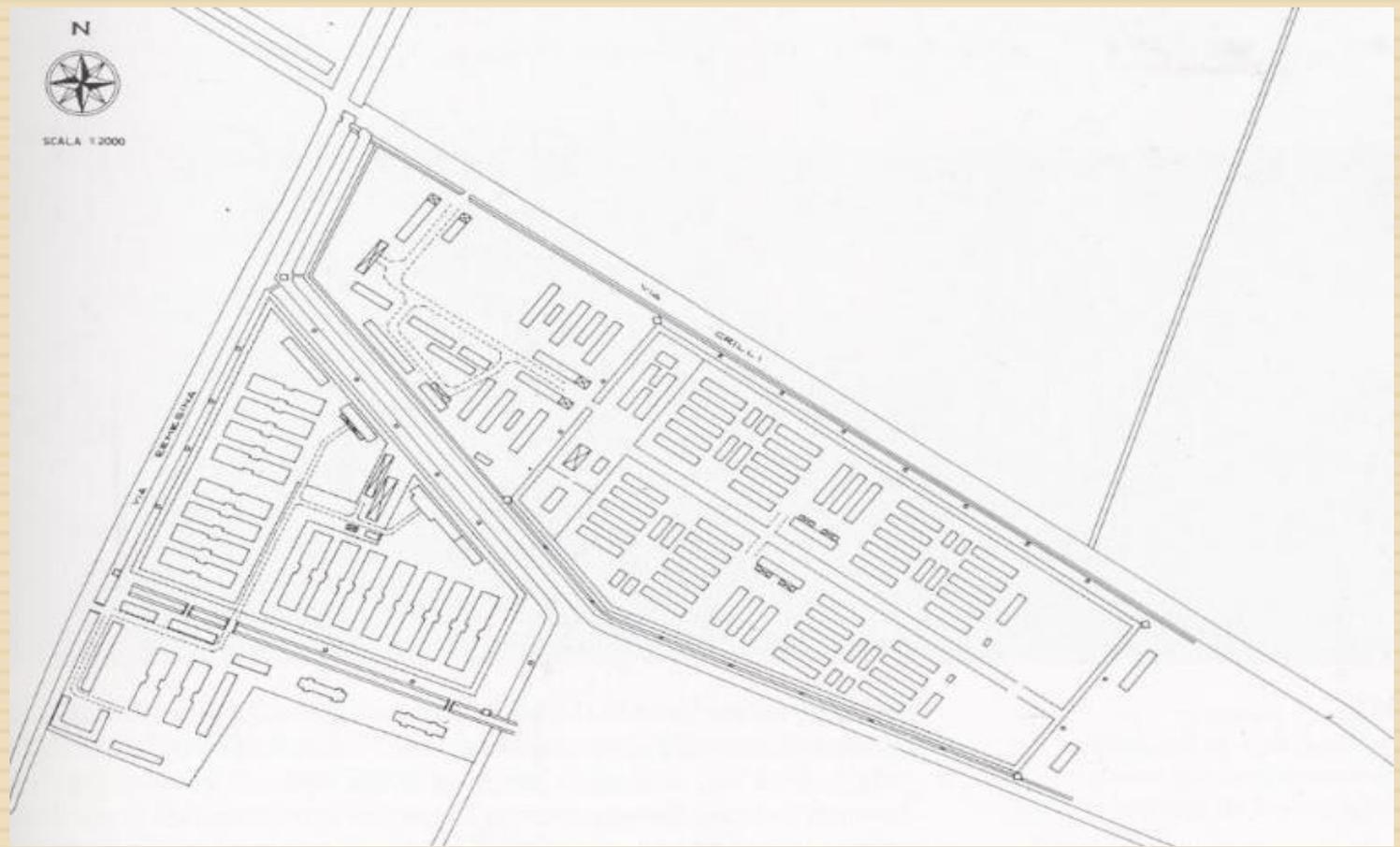
- **Germania:**
 - 1933: Dachau (campo di detenzione per oppositori politici)
 - Primi campi di sterminio dopo inizio della guerra (Auschwitz-Birkenau operativo nel 1940)
- **Italia:**
 - Campi solo dopo il 1940
 - Prima del 1943:
 - Sotto controllo italiano (Ministero degli Interni - Ministero della guerra)
 - Campi di detenzione
 - Si rinchiodono prigionieri di guerra, oppositori politici, slavi, ebrei stranieri
 - Dopo il 1943:
 - Sotto controllo tedesco
 - Molti diventano campi di transito
 - Inizia cattura e deportazione di massa degli ebrei

FOSSOLI I

- **28 maggio 1942:** scelta dell'area per edificazione del campo
- Area strategica
 - ▣ buoni collegamenti ferroviari
 - ▣ motivi di sicurezza
- Fasi di utilizzo del campo
 - ▣ *Giugno '42 – settembre '43:* prigionieri di guerra
 - ▣ *Dicembre '43 – novembre '44:* ebrei italiani e stranieri, oppositori politici al regime, rastrellati civili
 - ▣ *Estate '45 – maggio 1947:* campo raccolta profughi
 - ▣ *Maggio '47 – agosto '52:* “Nomadelfia”
 - ▣ *Luglio '54 – marzo '70:* Villaggio di San Marco

FOSSOLI II

- Maggio 1942 – Settembre 1943: **“Campo per prigionieri n° 73”**
 - “Campo Vecchio” e “Campo Nuovo”
 - Capienza di 5000 prigionieri e personale tra le 400 e le 500 unità
 - Campo gestito dal Comando del Regio Esercito italiano
 - Sottoposto alle regole per i prigionieri di guerra delle Convenzioni Internazionali di Ginevra
 - Dopo Armistizio il campo viene sequestrato dai tedeschi che lo abbandonano a fine settembre



PIANTINA STORICA DI FOSSOLI

FOSSOLI III

- Dicembre 1943 – Marzo 1944: **“Campo della Rsi per ebrei e politici”**
 - ▣ 30 novembre 1943: Ordine di polizia n° 5 prevede l'internamento degli ebrei nemici
 - ▣ 5 dicembre 1943: Riattivata la struttura come **campo di transito** per ebrei e politici e posta sotto la direzione della Questura di Modena
 - ▣ Da fine '43 iniziano ad arrivare numerosi ebrei
 - ▣ Da gennaio '44 cominciano ad affluire anche i prigionieri politici
 - ▣ A febbraio partono i primi due convogli verso campi tedeschi (19 febbraio – 22 febbraio)
 - ▣ 15 marzo 1944: il campo passa sotto dipendenze dirette dei tedeschi e la direzione italiana si trasferisce nel Campo Vecchio

FOSSOLI IV

- **Marzo 1944 – Agosto 1944: “Campo di polizia e di transito per le deportazioni”**
 - Il Campo Nuovo viene gestito dai tedeschi come campo di transito verso i lager tedeschi
 - Il Campo Vecchio è gestito dagli italiani e si raccolgono prigionieri non destinati ai campi di sterminio ma al lavoro coatto in Germania
 - Prigionieri del campo tedesco: ebrei e antifascisti
 - 6 convogli diretti nei campi di sterminio tedeschi
 - Nell’agosto del 1944 i tedeschi evacuano il campo

FOSSOLI V

- Agosto 1944 – Novembre 1944: **“Campo di transito per mano d’opera coatta”**
 - Durante questo periodo i tedeschi utilizzano ancora il campo per rastrellare cittadini italiani, uomini e donne, e inviarli al lavoro coatto nei territori del Reich
 - Da ottobre le presenze diminuiscono e il 29 novembre, a seguito di un’incursione aerea che provoca gravi danni, anche questo campo venne spostato a Gonzaga nel mantovano
 - Presenze di prigionieri ancora numerose (800-1000 uomini)

FOSSOLI VI

- Dopo la guerra
 - ▣ Il Campo Vecchio viene completamente distrutto mentre il Campo Nuovo adattato a diverse esigenze:
 - Fine estate '45 – giugno '47: centro di raccolta profughi stranieri
 - 19 maggio '47 – agosto '52: *Nomadelfia*
 - 1954 – 1970: Villaggio di San Marco
- Il campo oggi
 - ▣ 1973: il presidente della Repubblica Giovanni Leone inaugura il Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale
 - ▣ 1996: venne istituita la Fondazione ex-Campo di Fossoli che tra gli altri compiti si propone di risistemare l'area dell'ex campo
 - ▣ Maggio 2012: terremoto

VILLAGGIO DI SAN MARCO

Tre pennoni per l'alzabandiera



Baracca trasformata in chiesetta





IMMAGINE DEL TERREMOTO

BIBLIOGRAFIA

- Chiappano Alessandra, *I lager nazisti. Guida storico-didattica*, Firenze, Giuntina, 2007
- Vercelli Claudio, *Tanti olocausti. La deportazione e l'internamento nei lager nazisti*, Firenze, Giuntina, 2005
- Ori Anna Maria, *Il campo di fossoli. Da campo di prigionia e deportazione a luogo di memoria 1942-2004*, edizioni APM, 2004
- Leopoldo Gasparotto, *Diario di Fossoli*, a cura di Mimmo Franzinelli, Torino, Bollati Boringhieri, 2007
- Liliana Picciotto, *L'alba ci colse come un tradimento. Gli ebrei nel campo di Fossoli 1943-1944*, Milano, Mondadori, 2010
- Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Torino, Einaudi, 2005
- www.fondazionefossoli.it
- www.aned.it
- www.lager.it
- www.storia900.bivc.it